

FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETA' CO OP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via San Bernardino 4 - 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	11062930158
Numero Rea	MI 1438158
P.I.	11062930158
Capitale Sociale Euro	387.425
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103414

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	25.756	42.201
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	25.756	42.201
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	188	839
5) avviamento	56.918	61.182
7) altre	57.567	73.289
Totale immobilizzazioni immateriali	114.673	135.310
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.326.940	2.405.523
2) impianti e macchinario	9.308	8.822
3) attrezzature industriali e commerciali	40.770	44.185
4) altri beni	89.672	48.557
Totale immobilizzazioni materiali	2.466.690	2.507.087
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	171.661	105.286
Totale partecipazioni	171.661	105.286
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.236	62.180
Totale crediti verso altri	81.236	62.180
Totale crediti	81.236	62.180
Totale immobilizzazioni finanziarie	252.897	167.466
Totale immobilizzazioni (B)	2.834.260	2.809.863
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.692.389	4.156.184
Totale crediti verso clienti	4.692.389	4.156.184
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.812	15.642
Totale crediti tributari	85.812	15.642
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.683	292.955
Totale crediti verso altri	545.683	292.955
Totale crediti	5.323.884	4.464.781
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.450.724	795.163
3) danaro e valori in cassa	44.251	4.962
Totale disponibilità liquide	1.494.975	800.125
Totale attivo circolante (C)	6.818.859	5.264.906
D) Ratei e risconti	194.879	170.407
Totale attivo	9.873.754	8.287.377

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	387.425	413.675
III - Riserve di rivalutazione	1.277.450	1.277.450
IV - Riserva legale	212.553	140.894
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	164.041	2.676
Totale altre riserve	164.041	2.676
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.631	238.864
Totale patrimonio netto	2.146.100	2.073.559
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	583.372	224.509
Totale fondi per rischi ed oneri	583.372	224.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	408.573	379.507
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.278	155.820
Totale debiti verso soci per finanziamenti	165.278	155.820
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.836.998	1.981.031
esigibili oltre l'esercizio successivo	545.780	693.773
Totale debiti verso banche	3.382.778	2.674.804
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.928	144.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.927	239.855
Totale debiti verso altri finanziatori	239.855	384.783
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.123	983.892
Totale debiti verso fornitori	1.194.123	983.892
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.954	112.081
Totale debiti tributari	115.954	112.081
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.469	302.162
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	326.469	302.162
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.044	766.288
Totale altri debiti	1.079.044	766.288
Totale debiti	6.503.501	5.379.830
E) Ratei e risconti	232.208	229.972
Totale passivo	9.873.754	8.287.377

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.228.939	11.242.016
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.499.877	1.312.993
altri	241.527	428.095
Totale altri ricavi e proventi	2.741.404	1.741.088
Totale valore della produzione	13.970.343	12.983.104
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.274.061	1.182.775
7) per servizi	2.993.718	2.673.153
8) per godimento di beni di terzi	792.603	553.927
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.774.174	5.578.026
b) oneri sociali	1.572.402	1.532.396
c) trattamento di fine rapporto	434.966	412.249
e) altri costi	233.785	69.911
Totale costi per il personale	8.015.327	7.592.582
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.638	24.328
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.911	129.114
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	46.448
Totale ammortamenti e svalutazioni	146.549	199.890
13) altri accantonamenti	358.864	224.509
14) oneri diversi di gestione	223.762	276.474
Totale costi della produzione	13.804.884	12.703.310
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	165.459	279.794
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	375	-
Totale proventi da partecipazioni	375	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	227	190
Totale proventi diversi dai precedenti	227	190
Totale altri proventi finanziari	227	190
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	61.430	41.120
Totale interessi e altri oneri finanziari	61.430	41.120
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.828)	(40.930)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.631	238.864
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.631	238.864

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	104.631	238.864
Interessi passivi/(attivi)	60.828	40.930
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(524)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	164.935	279.794
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	358.864	270.957
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.549	153.442
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	434.963	412.249
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	940.376	836.648
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.105.311	1.116.442
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(536.205)	(675.024)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	210.231	73.859
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.472)	46.317
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.236	57.861
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.038	(174.009)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(330.172)	(670.996)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	775.139	445.446
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.828)	(40.930)
Altri incassi/(pagamenti)	(413.066)	(443.324)
Totale altre rettifiche	(473.894)	(484.254)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	301.245	(38.808)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85.613)	(213.981)
Disinvestimenti	624	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(6.328)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(85.431)	(25)
Disinvestimenti	-	7.142
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(170.420)	(213.192)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	855.967	994.178
Accensione finanziamenti	9.458	49.081
(Rimborso finanziamenti)	(292.921)	(154.991)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	19.445	35.614
(Rimborso di capitale)	(27.924)	(24.925)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	564.025	898.957
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	694.850	646.957

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	795.163	141.382
Danaro e valori in cassa	4.962	11.786
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	800.125	153.168
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.450.724	795.163
Danaro e valori in cassa	44.251	4.962
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.494.975	800.125

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e al rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile. Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile. In particolare, la presente nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese.

Settore attività

La Società è cooperativa sociale di tipo A che si uniforma alle disposizioni contenute nella Legge 8 novembre 1991 nr. 381 e opera a favore di persone a vario titolo svantaggiate e in particolare nei seguenti settori:

- a) accoglienza di rifugiati
- b) accoglienza di singoli o nuclei familiari in situazione di fragilità
- c) servizi di sostegno a persone in situazione di marginalità
- d) housing sociale
- e) accoglienza di minori

Maggiori dettagli circa i vari settori in cui ha operato la Società nel corso dell'esercizio in commento e i relativi risultati, sia in termini economici che in termini più generalmente sociali, sono contenuti nella relazione sulla gestione e nel bilancio sociale 2022, alla cui lettura si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022 si è registrato un graduale superamento delle condizioni di emergenza determinatesi per effetto della pandemia da Covid-19, diffusasi a partire dalla primavera del 2020.

L'attività della Società si è svolta in modo sostanzialmente regolare e non sono da segnalare fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa.

L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che

ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Si è ben consci delle criticità collegate alla presenza della pandemia da Covid-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale; non vi sono però motivi per ritenere che tale presupposto sia messo a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Società e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Ove esistente, tali costi vengono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

L'avviamento è stato iscritto all'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 6 del Codice civile. In particolare, l'avviamento è stato iscritto a seguito della acquisizione a titolo oneroso di aziende o rami di aziende e viene mantenuto in bilancio se e in quanto risulti in grado di generare utilità future.

A tale fine, in base a quanto disposto dal Principio contabile OIC nr. 24, nel processo di stima della utilità futura dell'avviamento sono stati tenuti in considerazione:

- il periodo di tempo entro il quale ci si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generate dall'acquisto dell'azienda o ramo di azienda
- il periodo di tempo entro il quale ci si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato
- la media ponderata della vita utile attesa per le principali attività afferenti al ramo di azienda o azienda acquisita

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto su azioni e i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo del bene al quale tali costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Società e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Società e per il costo di acquisto o di

produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione materiale, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato, se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Società, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Società (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite, l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, mentre il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in altre società o enti sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. L'iscrizione avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente svalutato in presenza di perdite considerate di natura durevole. Nel momento in cui tale situazione viene meno, si procede a riallineare il valore contabile della partecipazione, nei limiti del costo di acquisizione o sottoscrizione sostenuto.

Gli altri crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano crediti di natura durevole quali depositi cauzionali e simili e sono valutati in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione sono irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. La Società ha valutato di trovarsi in questa situazione e pertanto non ha adottato il criterio del c.d. "costo ammortizzato" per nessuna voce di credito o di debito iscritta in bilancio al 31/12/2022.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Come sopra richiamato, non si è fatto ricorso al criterio del c.d. "costo ammortizzato" per la valutazione di alcuno dei debiti iscritti nello stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti al conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione al conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	42.201	(16.445)	25.756
Totale crediti per versamenti dovuti	42.201	(16.445)	25.756

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 114.673.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.378	76.700	430.706	513.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.539	15.518	357.417	378.474
Valore di bilancio	839	61.182	73.289	135.310
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	651	4.264	15.722	20.638
Totale variazioni	(651)	(4.264)	(15.722)	(20.637)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.378	76.700	430.706	513.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.190	19.782	373.139	399.111
Valore di bilancio	188	56.918	57.567	114.673

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti, rivalutazione monetarie o economiche sulle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione della voce, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 3 del Codice civile

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese modifica atto costitutivo	839	651	188
Totale		839	651	188

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Avviamento	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	5,56% - 5,88% - 6,67% - 7,14% - 7,69% - 10% - 11,14% - 14,29% - 16,67% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 2.466.690.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.152.306	93.048	191.794	541.323	3.978.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	746.783	84.226	147.609	492.766	1.471.384
Valore di bilancio	2.405.523	8.822	44.185	48.557	2.507.087
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.120	3.480	10.025	69.988	85.613
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	18.560	18.560
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	18.660	18.660
Ammortamento dell'esercizio	80.703	2.994	13.440	28.773	125.911
Totale variazioni	(78.583)	486	(3.415)	41.115	(40.397)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.154.426	96.528	201.820	592.652	4.045.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	827.486	87.220	161.050	502.980	1.578.736
Valore di bilancio	2.326.940	9.308	40.770	89.672	2.466.690

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Avvalendosi della disposizione di cui all'art. 110 della Legge 13 ottobre 2020 nr. 126, la Società ha proceduto, nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, alla rivalutazione di taluni immobili di proprietà. L'importo della rivalutazione è stato quantificato in Euro 734.545, sulla base di apposita perizia commissionata ad un esperto indipendente. A decorrere dall'esercizio 2021, l'ammortamento delle immobilizzazioni rivalutate viene calcolato sul costo rivalutato.

Alla rivalutazione è stata data valenza anche ai fini fiscali, mediante il pagamento della imposta sostitutiva del 3%.

In contropartita della rivalutazione si è iscritta apposita riserva nel patrimonio netto, per l'importo al netto della imposta sostitutiva; la riserva non è stata affrancata ai fini fiscali e pertanto è da considerare come riserva in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si riportano di seguito le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria. Si precisa che la Società non ha fatto ricorso, né nell'esercizio qui in commento né in alcuno dei precedenti, alla facoltà di sospendere in tutto o in parte la contabilizzazione delle quote di ammortamento che, sulla base dell'originario piano, sono di competenza di ciascun esercizio.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	1,5% - 3% - 6,67% - 8,33%
Impianti e macchinario	7,5% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	6% - 12%
Altre immobilizzazioni materiali	6% - 10% - 12% - 20% - 33,33%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 252.897.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.286	105.286
Valore di bilancio	105.286	105.286
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	66.375	66.375
Totale variazioni	66.375	66.375
Valore di fine esercizio		
Costo	171.661	171.661
Valore di bilancio	171.661	171.661

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	62.180	19.056	81.236	81.236	81.236
Totale crediti immobilizzati	62.180	19.056	81.236	81.236	81.236

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	81.236	81.236
Totale	81.236	81.236

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	171.661
Crediti verso altri	81.236

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CGM Finance	7.500
Consorzio Farsi Prossimo	89.500
Banca Popolare Etica	3.261
Consorzio OIKOS	5.000
Power Energia	400
Consorzio Oasi	66.000
Totale	171.661

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Dep. cauzionali utenze	852
Dep. cauzionali appartamenti	59.336
Dep. cauzionali altri	21.048
Totale	81.236

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 sono pari a € 5.323.884.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.156.184	536.205	4.692.389	4.692.389
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.642	70.170	85.812	85.812
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	292.955	252.728	545.683	545.683

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.464.781	859.103	5.323.884	5.323.884

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri crediti.

Dettaglio altri crediti

	Descrizione	Importo
	Crediti diversi	3.451
	Crediti per contributi	495.897
	Crediti DLGS 50	16.826
	Crediti v/dipendenti	4.909
	Fornitori c/anticipi	24.233
	Crediti v/fondo sanità integrativa	367
TOTALE		545.683

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.692.389	4.692.389
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	85.812	85.812
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	545.683	545.683
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.323.884	5.323.884

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	119.448	67.582
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	119.448	67.582

In assenza di nuove posizioni reputate a rischio, il fondo non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 1.494.975.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	795.163	655.561	1.450.724
Denaro e altri valori in cassa	4.962	39.289	44.251
Totale disponibilità liquide	800.125	694.850	1.494.975

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 194.879.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	170.407	24.472	194.879
Totale ratei e risconti attivi	170.407	24.472	194.879

La tabella seguente illustra il dettaglio della posta in esame

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Risconti su costi assicurativi	30.289
	Risconti su affitti e spese condominiali	146.175
	Risconti su competenze bancarie	919
	Risconti su canoni e forniture	11.746
	Risconti su Noleggi	2.615
	Risconti su spese utenti	3.135
TOTALE		194.879

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	413.675	-	3.000	29.250		387.425
Riserve di rivalutazione	1.277.450	-	-	-		1.277.450
Riserva legale	140.894	71.659	-	-		212.553
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.676	161.365	-	-		164.041
Totale altre riserve	2.676	161.365	-	-		164.041
Utile (perdita) dell'esercizio	238.864	-	-	238.864	104.631	104.631
Totale patrimonio netto	2.073.559	233.024	3.000	268.114	104.631	2.146.100

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile L.904/77	164.041
Totale	164.041

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	387.425	di capitale	B	387.425	-
Riserve di rivalutazione	1.277.450	di capitale	B	1.277.450	-
Riserva legale	212.553	di utili	B	212.553	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	164.041	di utili	B	164.041	330.634
Totale altre riserve	164.041			164.041	330.634
Totale	2.041.469			2.041.469	330.634

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva ex lge 904/77	164.041	di utili	B	164.041	330.634
Totale	164.041				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica la quota della riserva che è disponibile per l'utilizzo indicato

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Come anticipato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, la riserva di rivalutazione di € 1.277.450 è stata iscritta in occasione delle varie rivalutazioni operate sugli immobili di proprietà, in base a provvedimenti normativi specifici. In particolare, si tratta della rivalutazione operata ai sensi della Legge 28 gennaio 2009 nr. 2 per € 564.942 e della rivalutazione operata ai sensi della Legge 13 ottobre 2020 nr. 126 per € 712.608.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 583.372.

Il fondo è destinato a fronteggiare sia rischi relativi a mancati incassi di contributi o corrispettivi per contestazioni sulle rendicontazioni presentate, sia gli oneri connessi con il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ormai scaduto da vari anni. Si è invece valutato non necessario stanziare un fondo rischi per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali in corso.

In dettaglio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	224.509	224.509
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	358.863	358.863
Totale variazioni	358.863	358.863
Valore di fine esercizio	583.372	583.372

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 408.573.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	379.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	434.966
Utilizzo nell'esercizio	11.310
Altre variazioni	(394.590)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	29.066
Valore di fine esercizio	408.573

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	155.820	9.458	165.278	-	165.278	-
Debiti verso banche	2.674.804	707.974	3.382.778	2.836.998	545.780	53.081
Debiti verso altri finanziatori	384.783	(144.928)	239.855	144.928	94.927	-
Debiti verso fornitori	983.892	210.231	1.194.123	1.194.123	-	-
Debiti tributari	112.081	3.873	115.954	115.954	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	302.162	24.307	326.469	326.469	-	-
Altri debiti	766.288	312.756	1.079.044	1.079.044	-	-
Totale debiti	5.379.830	1.123.671	6.503.501	5.697.516	805.985	53.081

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri debiti.

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Depositi cauzionali	19.880
	Dipendenti c/retribuzioni	515.028
	Dipendenti c/ferie e festività	244.486
	Trattenute sindacali	491
	Debiti diversi	155.794
	Debiti verso soci	36.590
	Arrotondamento stipendi	-168
	Debiti cessione quinto e pignoramenti	3.816
	Debiti verso partner	89.299
	Clienti c/anticipi	5.125
	Dipendenti c/liquidazioni	8.703
TOTALE		1.079.044

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	165.278	165.278

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.382.778	3.382.778
Debiti verso altri finanziatori	239.855	239.855
Debiti verso fornitori	1.194.123	1.194.123
Debiti tributari	115.954	115.954
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	326.469	326.469
Altri debiti	1.079.044	1.079.044
Debiti	6.503.501	6.503.501

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La tabella seguente illustra la suddivisione dei debiti a seconda che siano o meno assistiti da garanzie reali su beni di proprietà e/o abbiano quote in scadenza oltre i 5 anni successivi alla data di chiusura dell'esercizio:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	165.278	165.278
Debiti verso banche	107.233	107.233	3.275.545	3.382.778
Debiti verso altri finanziatori	-	-	239.855	239.855
Debiti verso fornitori	-	-	1.194.123	1.194.123
Debiti tributari	-	-	115.954	115.954
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	326.469	326.469
Altri debiti	-	-	1.079.044	1.079.044
Totale debiti	107.233	107.233	6.396.268	6.503.501

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile, si fornisce di seguito il dettaglio della composizione dei debiti verso soci per finanziamenti, ripartiti per scadenza.

Dettaglio finanziamenti soci

	Soggetto	Importo
	Soci	165.278
TOTALE		165.278

Con riferimento a quanto richiesto dalla Banca d'Italia con delibera nr. 584 dell'8 novembre 2016, si segnala che l'indicatore relativo al rapporto tra il patrimonio più debiti a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato è pari al 31 dicembre 2022 a: 1,19. Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 232.208.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.355	25.014	80.369
Risconti passivi	174.617	(22.778)	151.839
Totale ratei e risconti passivi	229.972	2.236	232.208

Le tabelle seguenti danno conto del dettaglio delle poste in esame.

Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Risconti su contributi	150.309
	Risconti su affitti e spese condominiali	1.530
TOTALE		151.839

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	9.087
	Liberalità	5.500
	Pedaggi	43
	Penali	36
	Rimborsi	123
	Spese postali	2
	Spese utenti	27.255
	Tasse	38.323
TOTALE		80.369

Nota integrativa, conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative ai ricavi e ai costi, rinviando per maggiori dettagli all'esame del conto economico e per maggiori informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio alla lettura della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.242.016	11.228.939	-13.077	-0,12
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.312.993	2.499.877	1.186.884	90,40
altri	428.095	241.527	-186.568	-43,58
Totale altri ricavi e proventi	1.741.088	2.741.404	1.000.316	57,45
Totale valore della produzione	12.983.104	13.970.343	987.239	7,60

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Società, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi SAI/SPRAR/Siproimi	6.435.978
Ricavi servizi per Caritas	1.320.005
Ricavi rete appartamenti e housing	292.438
Ricavi attività catering	333.953
Altri ricavi accoglienze	1.816.456
Altri ricavi per progetti vari	1.030.109
Totale	11.228.939

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella seguente riporta invece la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.228.939
Totale	11.228.939

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.182.775	1.274.061	91.286	7,72
per servizi	2.673.153	2.993.718	320.565	11,99
per godimento di beni di terzi	553.927	792.603	238.676	43,09
per il personale	7.592.582	8.015.327	422.745	5,57
ammortamenti e svalutazioni	199.890	146.549	-53.341	-26,69
altri accantonamenti	224.509	358.864	134.355	59,84
oneri diversi di gestione	276.474	223.762	-52.712	-19,07
Totale costi della produzione	12.703.310	13.804.884	1.101.574	8,67

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Si richiama l'attenzione sull'incremento dei costi per utenze (acqua, luce, gas), cresciuti da € 197.703 dell'esercizio 2021 a € 349.180 dell'esercizio 2022.

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Collaborazioni occasionali e professionali	596.482
	Costi manutenzioni e canoni	295.752
	Spese per utenti	942.786
	Spese telefoniche e per utenze	414.613
	Costi assicurazioni	63.783
	Altri costi per servizi	680.302
TOTALE		2.993.718

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -60.828

Composizione dei proventi da partecipazione

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 11 del Codice civile, si precisa che i proventi da partecipazione sono stati pari a € 375.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	56.125
Altri	5.305
Totale	61.430

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dal Documento OIC nr. 10 e conformemente a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile, si comunica che il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato predisposto con il metodo c.d. "indiretto".

Nota integrativa, altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	28
Impiegati	226
Altri dipendenti	56
Totale Dipendenti	312

Turnover personale

	Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Cessazioni	Anno corrente
	Dirigenti (F2)	2	0	0	2
	Quadri (E2 - F1)	28	0	0	28
	Impiegati (D1 - E1)	214	103	-86	231
	Altro personae (A - C)	65	81	-88	58
TOTALE		309	184	-174	319

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a: 246,38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Sindaci
Compensi	12.520

Titoli emessi dalla società

Non vi sono pertanto azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come definiti dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Società risulta iscritta dal 20/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al numero A103414, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ritorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società, in quanto cooperativa sociale, soddisfa di diritto (ai sensi di quanto previsto dall'art. 111-septies delle disposizioni transitorie e di attuazione del Codice civile) il requisito della mutualità prevalente previsto dall'art. 2513 del Codice civile stesso. Come tale, essa è altresì di diritto ONLUS e Ente del Terzo Settore ed è iscritta all'apposito registro RUNTS tenuto dalle Camere di Commercio.

Pur non essendo tenuta al rispetto dei requisiti di mutualità prevalente previsti per le cooperative non sociali in forza di quanto sopra, si forniscono di seguito i dati relativi agli scambi mutualistici con i soci:

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Collaboratori	596.482	140.714	23,59
Dipendenti	8.039.252	4.261.889	53,01
Media ponderata			50,98

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo L.59/1992 e dell' art. 2545 del Codice civile , tutta l'attività svolta nell'esercizio rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le cooperative.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono stati ammessi alla compagine sociale nr. 3 soci lavoratori e sono stati dimessi nr. 23 soci di cui 16 lavoratori e 7 volontari.

Al 31 dicembre la compagine sociale è così composta nr.182 soci di cui 156 lavoratori e 26 volontari.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies del Codice civile, costituiscono un istituto peculiare nella disciplina delle società cooperativa, in forza del quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, lo scopo mutualistico si concretizza nel consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato: in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato e pertanto per la cooperativa rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione e lavoro o di conferimento, invece, lo scopo mutualistico è quello di consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti: il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti o di remunerazione ai lavoratori e pertanto rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	4.302.603
Ristorno (B9)	100.000
Totale Costo del lavoro dei soci	4.402.603
Costo del lavoro dei NON soci	4.233.131

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Totale costo del lavoro	8.635.734
Determinazione della prevalenza	0,51
Avanzo di gestione	104.631
Variazioni in aumento:	
eventuali ristorni imputati a Conto Economico	100.000
Variazioni in diminuzione:	
voce A5 e B14 (solo "componenti straordinari di reddito"), saldo positivo	524
Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione	204.107
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	4.302.603
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	1.290.781
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano le indicazioni richieste dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, in merito alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni. Per la compilazione della tabella si è tenuto conto sia di quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato (<https://www.rna.gov.it>), sia degli incassi effettivamente registrati dalla cooperativa su diversi progetti.

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
11062930158	22076	SA. 64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	9912264	28/11/2022	10.684
11062930158	13092	SA. 56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	9301104	07/10/2022	6.000
11062930158	18852	SA. 59225	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	8171668	19/02/2022	3.960
11062930158	ND	ND	Contributo GSE	ND	28/02/2022	1.075
11062930158	ND	ND	Contributo GSE	ND	02/05/2022	640
11062930158	ND	ND	Comune Milano - Sportello Ascolto	ND	06/05/2022	2.400
11062930158	ND	ND	Comune di Milano - Spese Covid	ND	12/05/2022	7.593
11062930158	ND	ND	Comune Cernusco SN - CAG Friends	ND	14/06/2022	10.000
11062930158	ND	ND	Contributo GSE	ND	30/06/2022	727
11062930158	ND	ND	Contributo GSE	ND	31/08/2022	727
11062930158	ND	ND	Comune di Milano - Prg. Derive e approdi	ND	29/09/2022	22.285
11062930158	ND	ND	L'Albero della Vita - Prg. europeo	ND	26/10/2022	4.265
11062930158	ND	ND	Contributo GSE	ND	31/10/2022	779
11062930158	ND	ND	Comune di Milano - FSR	ND	03/11/2022	38.584
						109.719

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti e conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies del Codice civile, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva legale, per la quota di legge del 30% pari a € 31.389
- a fondi mutualistici ex. art. 11 Legge 59/92, per la quota del 3% pari a € 3.139
- a riserva straordinaria, per la differenza di € 70.103

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Si ritiene di non dover fornire indicazioni ai sensi di quanto richiesto dall'art. 7-ter del Decreto legislativo 9 ottobre 2002 nr. 231 in merito ai tempi medi di pagamento delle transazioni, in quanto non si rilevano ritardi o criticità significative.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del Decreto legislativo 14 dicembre 2019 nr. 14 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, che affianca le attività a carico dell'organo di controllo esterno.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e dalla presente nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Annamaria Elena Lodi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gelmini Federico, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (MI), al n. 4190, in qualità di incaricato dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. **** Esente dal bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 460/97.